

# Aiutando chi è povero (parte 1)

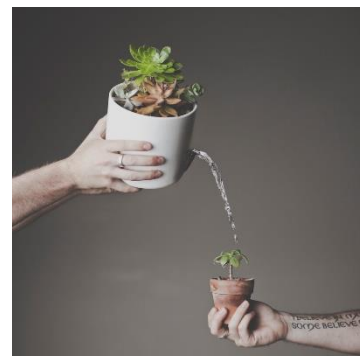
## Messaggio di Natale e oltre il Natale

### Messaggio completo

Guardando indietro nel tempo in tutti i messaggi che ho predicato in questa chiesa, ho realizzato che non ho mai predicato un messaggio solo su questo argomento. La cosa mi ha sorpreso perché questo argomento è una parte essenziale e integrante della realtà di questa chiesa. La bontà di questa chiesa è conosciuta da molti nella città, e tutto questo grazie alla vostra generosità. Eppure, nonostante questo, sebbene abbia menzionato questo argomento in alcuni dei miei messaggi, mi sono reso conto di non aver mai dedicato in questa chiesa un messaggio che tratti esclusivamente questo tema: "Aiutando chi è povero".

Questo argomento ci riguarda molto da vicino, proprio qui a Genova, nella nazione e nella città in cui viviamo.

Mi rendo anche conto che, per motivi di tempo gratterò soltanto la superficie di questo problema.



Per questo motivo voglio sottoporvi 3 link di interventi che vanno più in profondità sulla problematica della povertà e che ci aiutano ad avere gli strumenti giusti per venirle incontro.

Concetto di povertà (Alberto Mortara) <https://youtu.be/dX9VREvU10k>

Relazione d'aiuto nei confronti dei poveri (Alberto Mortara) <https://youtu.be/rraWsLLBeM0>

Una chiesa per i Poveri: (G. Traettino, E. Bretscher, D. Marzano) <https://youtu.be/Wly-BpKV4rw>

Voglio comunque affrontare questo tema anche se non in modo esaustivo per - da un lato - gettare un 'sasso nello stagno' e smuovere gli animi di chi ha bisogno di riconsiderare il suo impegno verso un'argomento che, come vedremo, sta molto a cuore a Dio.....e dall'altro lato invece incoraggiare e confermare il buon numero di fratelli e sorelle di questa chiesa che sono già coinvolte nelle svariate opportunità di servizio nelle quali essa è impegnata. Questo specifico ministero, infatti deve fare spesso i conti con scoraggiamento, delusioni.

#### Report dell'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) del 26 giugno 2018

Nel 2017 si stimano in **povertà assoluta** 1 milione e 778 mila famiglie residenti in cui vivono 5 milioni e 58 mila individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui.

Anche la **povertà relativa** cresce rispetto al 2016. Nel 2017 riguarda 3 milioni 171 mila famiglie residenti (12,3 % , contro 10,6 % nel 2016), e 9 milioni 368 mila individui (15,6% contro 14,0% dell'anno precedente)

Semplificando in modo estremo le definizioni; si parla di **Povertà relativa** quando ha a disposizione meno di 800 € al mese e di **Povertà assoluta** quando il reddito si avvicina sempre di più allo zero. Queste definizioni di Povertà relativa e povertà assoluta usano come parametro la condizione economica dell'individuo.

Sicuramente il problema della povertà è intrinsecamente collegato all'aspetto economico, ma è anche vero che vi sono persone che, pur avendo un reddito al di sopra degli 800 € al mese, vivono comunque uno stato di povertà, a causa di una malattia, di una dipendenza, debiti, divorzio o separazione, di fallimenti economici, di condizioni psicologiche, ecc.. Situazione dei "Nuovi Poveri" a Genova.

Vorrei ora ragionare insieme a voi sulle condizioni di povertà, non soltanto in base alle statistiche e alle definizioni che gli organi di controllo ci forniscono ma in base a quello che la Parola di Dio dice, e in particolare, sul perché dovremmo avere un cuore rivolto verso i poveri.

Voglio condividere con voi almeno 3 risposte a questo quesito (condividerò la prima in questo messaggio e successivamente condividerò le altre due):

**1) Perché Dio stesso ha a cuore i poveri.**

In tutta la Bibbia notiamo che quasi 2000 volte si parla dei poveri e/o in loro favore.

**Deuteronomio 15: 7** Se in una città della terra che il Signore, vostro Dio, vi dà, ci sarà tra di voi qualche Israelita **povero**, non sarete di cuore duro e non chiuderete la mano davanti al fratello **povero**. **8** Anzi, sarete generosi con **lui** e gli presterete ciò di cui ha bisogno nel suo stato di necessità. ....**10** Non siate dunque maldisposti con **lui** e fategli prestiti generosi. E il Signore, vostro Dio, benedirà ogni vostro lavoro e ogni vostra iniziativa.

Quando ci confrontiamo con la povertà Dio si aspetta che noi non siamo col cuore duro e con la mano chiusa. Dio sta di fatto dicendo che non abbiamo bisogno di aver paura di essere generosi con chi vive nel bisogno perché quando siamo generosi Dio prende nota "se voi siete generosi con loro, Io sarò generoso con voi".

**Salmo 42:1** Felice l'uomo che ha cura dei deboli: in tempi duri, il Signore lo salva. Viviamo in una società fondamentalmente triste e depressa; e questo non ha a che vedere solo con le persone non ancora convertite! In questi passi Dio ci sta dando un antidoto infallibile per la felicità; condividere quello che abbiamo con le persone che sono attorno a noi.

Questa è una promessa di Dio; quando sarai tu nei tempi duri, il Signore ti aiuterà perché sei stato generoso verso chi aveva bisogno.

**Proverbi 22:9** Chi è generoso sarà benedetto, perché dà il suo cibo ai **poveri**.

Spesso si parla di generosità in quello che si dà al Signore. La Bibbia ci insegna chiaramente che le decime (cioè il 10% di tutte le nostre entrate) e le offerte appartengono al Signore e alla Sua 'casa' (**Deuteronomio 12:11**) che è la Chiesa (**1Timoteo 3:15**). Esse servono per il ministero e per portare avanti il compito che Dio ha affidato alla Chiesa.

Oltre a questo (e non in sostituzione a questo) ci parla di dare ai poveri. Nel Nuovo Testamento quest'ultimo modo di dare viene definito con la parola "elemosina" (Es. **Matteo 6:2**). Esempio di Compassion, di persone nel bisogno aiutate, ecc.

**Proverbi 28:27** Se aiuti il **povero**, non finirai in miseria; se non lo soccorri, sarai maledetto (detestato).

Quando ci confrontiamo con un bisogno siamo chiamati ad avere la consapevolezza che Dio guarda a noi e al modo in cui noi guardiamo alle persone che vivono nella povertà. Quello che questi passi dicono (anche se non ci piace sentircelo dire) è che, se non siamo disposti ad andare incontro alle persone povere, ciò ci esclude dalle benedizioni che Dio ha preparato per noi.

**Proverbi 19:17** Chi ha compassione del **povero** fa un prestito al Signore, e il Signore lo ricompenserà.

Questo passo ci ricollega al passo di **Deuteronomio 15:7,8-10** che abbiamo letto prima e ci fa comprendere meglio cosa vuol dire veramente la Parola di Dio quando parla di "*prestare al povero*". Di fatto il dono (senza aspettarti alcunché di ritorno) che fai al povero è, di fatto un prestito che fai al Signore il quale non si è mai dimostrato debitore con alcuno! Implicazioni pratiche.

**Matteo 25:40** ....In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei **minimi fratelli**, l'avete fatto a me.

Notate ce non dice "*E' come se lo aveste fatto a me*" MA dice "*L'avete fatto a me*"

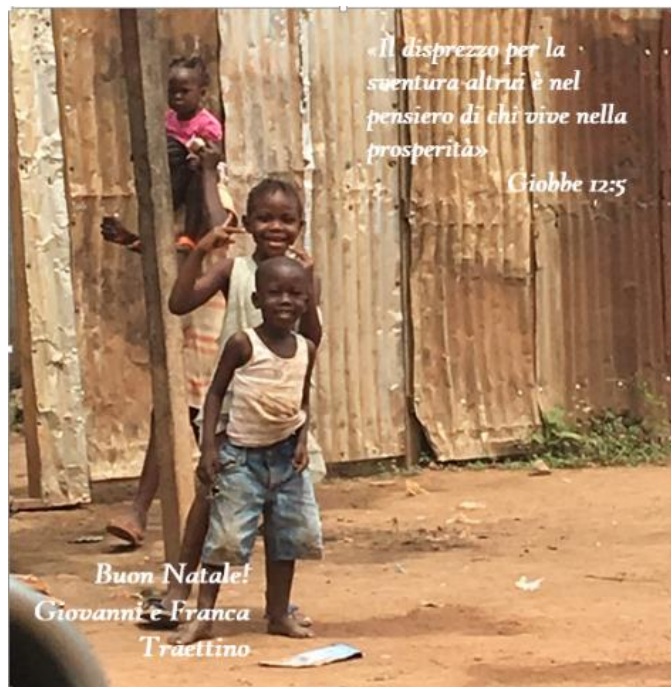
**Proverbi 21:13** Chi chiude l'orecchio al grido del **povero** non avrà risposta quando invocherà aiuto.

Se voglio essere sicuro che Dio mi ascolti nei momenti di bisogno devo assicurarmi che io stesso ascolti il grido del povero.

**Proverbi 14:31** Chi opprime il **povero** offende il loro Creatore, ma chi ha compassione del debole lo onora.

A volte è facile da parte nostra fare commenti del genere: "Se si impegnassero a trovare un lavoro e se non vivessero in modo non sarebbero in questa situazione" oppure "Fare il clochard è una sua scelta di vita", oppure altre frasi del genere.

Il nostro compito non è quello di giudicare o stabilire il motivo per cui le persone sono cadute in povertà. Il nostro compito è quello di guardarle attraverso occhi compassionevoli perché questo è il cuore di Dio. Quando, infatti, onoriamo la persona povera, stiamo di fatto onorando Dio.



**Giobbe 12:5** Il disprezzo per la sventura altrui è nel pensiero di chi vive nella prosperità;

Il modo in cui trattiamo le persone povere determina il modo in cui Dio tratta noi. Se siamo generosi, Dio sarà generoso; ma se tratteniamo la nostra mano nei confronti del povero, Dio la tratterrà anche verso noi.

Contrapposizione di questo concetto con la cosiddetta IPERGRAZIA.

Abbiamo quasi prevalentemente letto finora passi del Vecchio Testamento e qualcuno potrebbe pensare che, con l'avvento di Gesù, le cose sono cambiate.

Vediamo cosa ci dice il passo di Matteo proprio dove Gesù annuncia il proposito per il quale è venuto sulla Terra

**Luca 4:18** Il Signore ha mandato il suo Spirito su di me. Egli mi ha scelto per portare il lieto messaggio ai **poveri**.

Inaugura il Suo ministero con questa frase! Alcuni potrebbero obiettare che Gesù si riferiva ai "poveri in spirito" (**Matteo 5:3**). Certamente si riferiva anche a quello MA qui Gesù sta parlando di "poveri" punto e basta!

Gesù ha vissuto la sua vita sulla terra, insieme ai suoi discepoli, come predicatore itinerante, scegliendo di dipendere anche dalle offerte che gli arrivavano. Di queste

offerte che riceveva aveva stabilito che una parte di esse fosse data ai poveri. Sappiamo questo sulla base di quello che leggiamo in

**Giovanni 13:27** .....Gesù gli disse (a Giuda): «Quello che devi fare, fallo presto» .....**29** Siccome Giuda teneva la cassa comune, alcuni pensarono: «Gli ha detto di comprare il necessario per la festa». Altri dicevano: «Vuole che dia qualcosa ai poveri».

In altre parole, per Giuda (che faceva da tesoriere/contabile) era normale dare i soldi del ministero di Gesù a favore dei poveri; in modo particolare in quel periodo di Pasqua.

Guardiamo ora alla Chiesa nelle sue origini in che modo affrontavano la questione dei poveri.

L'apostolo Paolo, dopo la conversione, cominciò a predicare il Vangelo, ma non aveva avuto alcun confronto approfondito con gli altri apostoli. Aveva ricevuto il messaggio del Vangelo direttamente dal signore Gesù Cristo per rivelazione. Una delle preoccupazioni dell'apostolo Paolo era che il Vangelo predicato da lui fosse lo stesso predicato dagli altri apostoli. Così, si reca a Gerusalemme, si incontra con Giacomo, Pietro e Giovanni e in questo passo troviamo il resoconto di questo incontro:

**Galati 2:9** Giacomo, Pietro e Giovanni, che sono considerati le persone più autorevoli, riconobbero che Dio mi aveva affidato questo incarico particolare, e trovandosi d'accordo con noi, strinsero fraternamente la mano a me e a Bàrnaba. Fu così deciso che noi saremmo andati fra i pagani ed essi tra gli Ebrei. 10 Ci raccomandarono soltanto di ricordarci dei poveri della chiesa di Gerusalemme. E questo ho sempre cercato di farlo.

La raccomandazione degli apostoli verso l'apostolo Paolo fu, di fatto, semplicemente questa: *“Ti incoraggiamo a predicare il Vangelo ai pagani MA non dimenticare i poveri perché se dimentichi i poveri una componente fondamentale della tua predicazione del Regno viene a mancare.”*

Come credenti non possiamo abdicare alla nostra responsabilità di predicare il Vangelo nelle più svariate forme; ma, allo stesso modo, non possiamo allontanarci dal dovere di aiutare i poveri.



# Aiutando chi è povero (parte 1)

## Messaggio di Natale e oltre il Natale

### Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Report dell'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) del 26 giugno 2018.

Nel 2017 si stimano in **povertà assoluta** 1 milione e 778 mila famiglie residenti in cui vivono 5 milioni e 58 mila individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui.

Anche la **povertà relativa** cresce rispetto al 2016. Nel 2017 riguarda 3 milioni 171 mila famiglie residenti (12,3%, contro 10,6% nel 2016), e 9 milioni 368 mila individui (15,6% contro 14,0% dell'anno precedente)



Perché dovremmo avere un cuore rivolto verso i poveri? Almeno 3 motivi.  
Oggi esamineremo solo il primo.

**1) Perché Dio stesso ha a cuore i poveri.**

**Deuteronomio 15:7,8-10 Salmo 42:1**

**Proverbi 22:9**

Elemosina" (Es. **Matteo 6:2**).

**Proverbi 28:27 Proverbi 19:17**

**Matteo 25:40 Proverbi 21:13.**

Se voglio essere sicuro che Dio mi ascolti nei momenti di bisogno devo assicurarmi che io stesso ascolti il grido del povero.

**Proverbi 14:31 Giobbe 12:5 Luca 4:18**

**Giovanni 13:27,29 Galati 2:9, 10**

**Approfondimenti:**

Concetto di povertà (Alberto Mortara) <https://youtu.be/dX9VREvU10k>

Relazione d'aiuto nei confronti dei poveri (Alberto Mortara) <https://youtu.be/rraWsLLBeM0>

Una chiesa per i Poveri: (G. Traettino, E. Bretscher, D. Marzano) <https://youtu.be/Wly-BpKV4rw>

**CONTINUA NELLA PROSSIMA PREDICAZIONE DEL PAST. DANIELE MARZANO**

### Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Qual è la tua definizione di povertà?
- 2) In che modo possiamo rischiare di "opprimere il povero"? (Leggi **Proverbi 14:31**).
- 3) In che modo possiamo "onorare il debole"? (Leggi sempre **Proverbi 14:31**)
- 4) Leggete e commentate insieme **Proverbi 31:13**
- 5) In che modo possiamo come Piccolo gruppo o, comunque, come credenti essere coinvolti praticamente nel soccorrere i poveri nei vari tipi di povertà qui a Genova?

